



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## SCHEDA PROGETTO

### MESSA A SISTEMA DEL MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ

#### AREA «PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI»

#### 1. TITOLO DEL PROGETTO

**PROGETTO PREVENIS**

#### 2. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

*Fornire una descrizione di dettaglio del contesto territoriale di riferimento*

*(max 1 pag.)*

A Milano nel 2019 le prese in carico di minori con problematiche socio-comportamentali sono state 541 (dati del Ministero di Giustizia-Dipartimento minori e comunità). Solo nei primi 40 giorni da inizio anno sono state circa 50 e mediamente sono tra le 550/600 prese in carico di minori/anno. Questi dati mostrano come i comportamenti devianti e a rischio dei giovani milanesi siano un problema attuale che richiede un intervento puntuale.

La relazione del prefetto Gabrielli di fine 2018 riporta che tra le primarie criticità riscontrate a Milano si enumerano la presenza di bande giovanili, primariamente sudamericane, che si distinguono per crimini di matrice economica e per violenze interpersonali. Inoltre, è emerso che le aree maggiormente esposte ad attività di vendita di sostanze stupefacenti sono Lambrate, Quartoggiaro e Rogaredo. Le periferie risultano essere un'area con alta incidenza di fenomeni di disagio giovanile e che quindi dovranno essere centrali negli interventi di contrasto. Molte famiglie residenti in queste aree, infatti, mostrano importanti fragilità strutturali e sono in condizioni di vulnerabilità sociale e di povertà, quest'ultima esacerbata dalla attuale crisi sanitaria ed economica, arretratezza culturale e mancato inserimento sociale, soprattutto per quanto concerne le numerose famiglie di origine straniera che vivono in comunità autoreferenziali.

#### **Abuso di Alcool**

Secondo il rapporto dell'Istituto superiore di sanità (ISS) sui teenager dicono che, nel 2018, il 43% dei 15enni italiani e il 37% delle 15enni ha fatto binge drinking, con l'obiettivo di ubriacarsi. Gli studi del Siapad (Sistema integrato analisi e previsione abuso e dipendenze) della Lombardia indicano che «L'alcool è usato per alterarsi, come una droga a tutta gli effetti ma, al contrario di cocaina o eroina, è legale è facilmente reperibile, costa poco e non è associato allo stereotipo del tossico», come spiega il direttore del Dipartimento dipendenze dell'Ats (ex Asl) Riccardo Gatti. Rispetto al totale della popolazione lombarda sono circa 260mila gli individui che dichiarano l'uso associato di cannabis, tabacco e di superalcolici in modo eccessivo. In media ai SERT milanesi accedo tra le 1.700 e i 2.000 giovani per abuso di alcool all'anno.

#### **Abuso di Sostanze**

il recente rapporto dell'Agenzia europea delle droghe, l'Italia è al quarto posto tra i Paesi dell'Unione europea per uso di cocaina e al terzo posto per l'uso di cannabis. In Italia la percentuale è altissima soprattutto tra i giovani, tanto che uno su cinque di età compresa tra i 15 ed i 34 anni ne ha fatto uso almeno una volta. La cocaina è stata usata dall'1,9% di giovani (15-34 anni), percentuale però che viene più che triplicata se si guarda al consumo fatto nell'arco della vita, quando si sale al 6,8 per cento. Per quanto riguarda l'ecstasy, invece, ne fa uso il 2,8% della popolazione italiana. Fonte: I centro studi, ricerca e documentazione del ministero dell'Interno – 2018.

**Abuso da tecnologie**

Secondo una recente ricerca di maggio 2020 e in fase di pubblicazione da parte della Rete Civica Milano Noslot, durante il periodo di quarantena per la crisi sanitaria i giovani che passano dalle tre alle 6 ore al giorno a giocare online e collegati a internet sono aumentati di 3,3 volte passando dal 6,8% pre crisi al 22,76% attuale. Un dato allarmante. Richiede una forte attenzione ed educazione ad un uso consapevole della rete.

**Dipendenti da GAP**

Sul totale della popolazione ATS Milano fascia d'età 15/64 anni utilizzando la stima proposta dal DPA il numero di giocatori patologici potrebbe aggirarsi attorno alle 40.000 unità mentre utilizzando la rilevazione Milanese potremmo essere oltre i 65.000, cioè 0,3 persone su mille assistiti potrebbero giocare in modo problematico ed esporsi al rischio di sviluppare forme patologiche legate al gioco.

Secondo la ricerca CNR del 2018 sull'area del Milanese realizzata per la rete civica Milano No slot coordinata dal Comune e condotta su 3.500 studenti, risulterebbe che i giovani e minori a rischio dipendenza o già dipendenti siano circa il 9,8%. Un dato alquanto allarmante.

**Tabella 4: UTENZA GAMBLING DIVISA PER SESSO E FASCIA D'ETA'**

2016	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	N	perc.	N	perc.	N	perc.
18_24	3	2%	25	4%	28	4%
25_34	7	5%	108	18%	115	16%
35_44	15	11%	139	23%	154	21%
45_54	27	21%	156	26%	183	25%
55_64	45	34%	106	18%	151	21%
65_90	34	26%	60	10%	94	13%
	131	100%	594	100%	725	100%

(Fonte ATS Milano città Metropolitana)

Ancora di più oggi con la situazione di crisi sanitaria in atto, assisteremo a nuove o maggiori criticità nelle categorie più deboli (minori, genitori single, anziani).

Il progetto mira a intervenire sulle comunità locali e i territori più critici con azioni mirate. Informare e sensibilizzare il gruppo e il quartiere, attraverso l'ascolto e presenza significativa con gli abitanti, mediazione tra i gruppi agganciati e gli abitanti/quartiere.

**3. DESCRIZIONE DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

*Fornire un'analisi dei diversi bisogni del territorio rispetto alle categorie di destinatari (v. par. A.4 dell'Avviso), e delle modalità di risposta che si intendono attivare.*

*(max 1 pag.)*

Per questo il lavoro del progetto è volto a dare risposta a esigenze psicologiche, sanitarie, educative, dei singoli, ma al contempo, a favorire il miglioramento delle comunità territoriali, al fine di dare ai ragazzi e alle comunità di origine strumenti conoscitivi, informativi, strutturati per

dare risposta ai bisogni, e fornire alternative valide e durature, attraverso anche il supporto di gruppi, associazioni, comitati nei quartieri.

I vari percorsi saranno integrati con le politiche comunali e delle municipalità, a seconda delle modalità ed esigenze che saranno individuate insieme. Attraverso la rete dei 49 comitati civici, appartenenti all'associazione partner di rete Comitati Civici Milanesi, saremo sempre coordinati con le politiche territoriali in essere e attività di altre associazioni già attive in quel contesto e saranno favoriti incontri con opinion leader della comunità.

Alcune aree di Milano, Lambrate, Quartoggiano e Rogoredo, sono tristemente note per essere aree di spaccio, degrado e fragilità sociale ad alto rischio. Saranno oggetto di interventi attivi per politiche di attenuazione del danno e del rischio, rafforzamento della comunità locale, sostegno ad interventi di riqualificazione con il coinvolgimento del territorio.

Nel Comune di Milano sono attivi 13 SERT principali più 5 sotto divisione (ambiti carcerari). Già attualmente il Fatebenefratelli opera nella costruzione di un processo di presa in carico condiviso con altri SERT e ASST (ad es. testistica di valutazione) e di un trattamento terapeutico integrato tra SerT /NOA e Pediatria per pazienti in età giovanile che necessitano di programmi specifici per disturbi correlati a sostanze e alcol e dipendenze comportamentali possono essere concordate, di volta in volta, dopo la segnalazione dei pazienti da parte della casa Pediatrica ai SerT e ai NOA o viceversa, attraverso una breve riunione di equipe in cui si valuta il caso clinico e si definiscono le tappe operative.

Attualmente operano:

La UOS SerD Canzio-Sede: Via Canzio 18 – Milano opera nella erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA e finalizzate all'assistenza ambulatoriale specialistica alle persone con disturbi da uso di sostanze o affetti da Dipendenze Comportamentali come il Disturbo da Gioco da Azzardo GAP - Volumi Attività annui circa: 560 pazienti di cui 100 nuovi pazienti

L'erogazione delle prestazioni prevede la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che comprende prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche, psicoterapeutiche e riabilitative.

La UOS SerD Accursio Milano e opera nella erogazione ambulatoriale delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA, finalizzate all'assistenza delle persone con disturbo da uso di sostanze o da Dipendenze Comportamentali e prevede la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un Programma Individualizzato, con definizione di un Piano Assistenziale Integrato.

Volumi Attività annui circa: 730 pazienti di cui 80 nuovi pazienti eroga le terapie agoniste per tutti i pazienti afferenti alla UOC Dipendenze FBF Sacco, nei giorni feriali e, limitatamente ai sabati e festivi, presso la sede del Polo Unico di somministrazione sito presso la sede SerD di Via Conca del Naviglio 45 (ASST Santi Paolo e Carlo). La Gestione organizzativa/pianificazione, da parte di un proprio Dirigente Medico, della turnistica del Polo Unico di Somministrazione cittadino attivo, al sabato e festivi, presso la sede SerD di Via Conca del Naviglio 45.

La UOS NOA Perini di Milano Garantisce la erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei

individualizzato che include le necessarie prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche-psicoterapeutiche e riabilitative con la partecipazione a gruppi terapeutici e informativi per i pazienti e i loro familiari.

Volumi Attività annui circa: 370 pazienti di cui 120 nuovi pazienti

La UOS NOA Settembrini di Milano fornisce assistenza ambulatoriale specialistica per le persone con Disturbo da Uso di Alcol, in linea con le principali linee guida ed evidenze scientifiche in materia e secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Volumi Attività annui circa: 300 pazienti di cui 80 nuovi pazienti

Sul territorio operano diverse realtà del privato sociale, alcune coordinate dal Comune di Milano sotto la rete Civica Milano Noslot per quanto concerne attività di contrasto, prevenzione nel GAP e presa in carico dei soggetti a rischio. Della rete civica è membro la Banda degli Onesti Onlus E' attivo il tavolo tossicodipendenze che vede la partecipazione del Comune di Milano, di ATS Milano Città Metropolitana, varie ASST e realtà che operano nel privato sociale. Membro del tavolo è la Banda degli Onesti Onlus.

E' attivo anche un protocollo di intervento della Prefettura di Milano, Comune di Milano, Polizia Locale e altri enti su dipendenze e disagio giovanile di cui il Fatebenefratelli Sacco è membro e la Banda degli Onesti è osservatore in attesa di inserimento.

Alla luce di quanto emerso, gli interventi mireranno a integrare i servizi attuali, svolgendo attività di prevenzione, sensibilizzazione ed informazione del pubblico e di tutte le figure più comunemente a contatto con le popolazioni più vulnerabili; all'aggancio e valutazione del bisogno individuale in casi critici; al pronto intervento e all'accompagnamento verso i servizi di supporto se necessari (es. sociosanitari). Con il supporto di partner di rete quali Itineraria Teatro saranno realizzate attività di sensibilizzazione tramite percorsi socio-culturali da realizzarsi con rappresentazioni teatrali (a pagamento o con il sostegno delle comunità locali o di altri progetti) sui temi inerenti i rischi e i danni connessi al consumo di sostanze (con lo spettacolo di teatro civico "Stupefatto"). Consegna di materiale informativo (cartaceo/social) sui rischi e i danni connessi al consumo di sostanze legali e illegali, sulla prevenzione degli incidenti stradali, sul GAP, e sui pericoli di abuso e vulnerabilità sessuale.

#### **4. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

*Individuare gli obiettivi generali che si intendono raggiungere con la realizzazione del Progetto (coerente con il punto 4).*

*(max 1 pag.)*

Principali obiettivi sono:

1. Realizzare azioni di sensibilizzazione e prevenzione nelle comunità locali; 2. Eventuali presa in carico parziale, aiuto e sostegno di giovani o soggetti in grave difficoltà e accompagnamento ai servizi;
3. Rendere le comunità locali coinvolte nel progetto maggiormente consapevoli e responsabili;

4

## **ALLEGATO 1C**

4. Sostenere e sviluppare le comunità territoriali a divenire maggiormente proattive nel promuovere modifiche culturali e sociali rispetto i comportamenti a rischio; 5. Individuazione e analisi dei bisogni delle comunità locali e rilevazione di eventuali nuove marginalità e criticità sociali;
6. Sollecitare il coinvolgimento delle comunità nel contrastare questi fenomeni; 7. Creare un'effettiva rete di comunicazione e supporto reciproco tra operatori del progetto, le comunità coinvolte, gruppi informali, gestori di locali, enti pubblici e socio sanitari, scuole e le associazioni sul territorio;
8. Riduzione dei comportamenti a rischio;
  - a. Distribuzione di materiale informativo in merito ai rischi legati all'abuso di sostanze stupefacenti, di alcol, di comportamenti disfunzionali e delle loro conseguenze 9. Sviluppare competenze nella comunicazione così da meglio comprendere e veicolare le proprie necessità
10. Creazione di protocolli ed azioni condivise da usare come linee guida per i presenti e futuri interventi
11. Comprendere la casistica delle popolazioni coinvolte nelle azioni di prevenzione e limitazione dei rischi così da migliorare le future attività di prevenzione e sviluppare tecniche target-specifiche;
12. Identificazione di prassi ottimali per il sostegno alla comunità, agli individui in situazioni di disagio e per favorire l'adozione di future politiche preventive efficaci per il contrasto dei fenomeni devianti

### **5. TARGET DI DESTINATARI**

*Indicare i principali destinatari che si intendono indirizzare e che riceveranno un beneficio dalla realizzazione del Programma di intervento (coerente con il punto 4), evidenziando i processi di innovazione sociale che favoriscono l'inclusione.*

*(max 1 pag.)*

Giovani o giovani adulti in contesti diurni e notturni (es. discoteche e spazi antistanti, locali notturni, eventi e feste, rave, scuole, centri giovanili, luoghi di aggregazione, ecc) che presentano situazioni di tensione, disagio sociale e/o presenza di dipendenza coesistenti, di norma, con altre problematiche sociali e familiari.

#### DESTINATARI DIRETTI

Destinatari diretti dell'intervento saranno soprattutto giovani e minori con comportamenti a rischio dei territori di intervento.

Al contempo saranno coinvolte direttamente le comunità, i comitati, le famiglie dei quartieri. La selezione avverrà in due modalità: relazione e accordo con l'istituzione che indicherà bisogni e criticità delle aree, e poi individuato un percorso integrato anche con altri servizi, o dando risposta a servizi mancanti: come unità di strada, centri di ascolto ecc.

Destinatari dirette dell'intervento saranno anche le comunità locali, le associazioni, i comitati, le municipalità

## PREVISIONE DI INTERVENTO

- a. Per Informazione e sensibilizzazione verso il gruppo e verso il quartiere, ascolto e presenza significativa con gli abitanti, mediazione tra i gruppi agganciati e gli abitanti/quartiere prevediamo di raggiungere fino a 1.000 persone di ogni età e genere (famiglie, genitori, ragazzi, gruppi informali, opinion leader)
- b. Sensibilizzazione tramite percorsi socio-culturali da realizzarsi con rappresentazioni teatrali sostenute da comunità locali e/o altri enti territoriali, prevediamo di realizzare uno spettacolo ogni 2 mesi raggiungendo famiglie, genitori, ragazzi, gruppi informali, opinion leader e fino a 2.000 persone
- c. Per info point e unità di strada, chill out prevediamo di realizzare fino a 100 momenti specifici raggiungendo così fino a 5.000 giovani adulti, dai 14 anni in su, di cui il 60% Ragazzi e il 40% ragazze tra colloqui, incontri discorsivi con piccoli gruppi, volantini e altro materiale informativo o distribuendo materiale per la profilassi su droghe, alcool, malattie sessualmente trasmissibili e altro.
- d. Le prese in carico parziali o complete previste saranno tra le 50 e le 100 unità di cui il 70% ragazze dai 14 anni in su.

Queste analisi numeriche sono basate su esperienza diretta, dati locali e letteratura scientifica rispetto a questa tipologia di interventi.

## DESTINATARI INDIRETTI

Tra i destinatari indiretti ci saranno le istituzioni con cui collaboriamo e collaboreremo (Comune di Milano, forze dell'ordine, enti, tribunali, prefettura)

Le associazioni e i comitati del territorio che insieme a noi collaboreranno negli interventi a favore delle comunità locali

Le scuole del milanese, e quindi i ragazzi, soprattutto delle secondarie di primo grado, e i primi anni delle secondarie di secondo grado, con momenti di condivisione del progetto e del vissuto ed esperienze dei minori in carico.

Naturalmente le altre istituzioni sanitarie, Agenzia Tutela della Salute (ATS) e le ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali) per interventi inerenti la salute o la dipendenza dei minori, e/o per il coinvolgimento diretto o indiretto negli interventi di prevenzione e sensibilizzazione relative a comportamenti a rischio nei territorio di riferimento (tossicodipendenze, sottovalutazione del rischio, disturbi alimentari, ecc.) e gli operatori sociali.

## 6. STRATEGIA DI INTERVENTO

*Descrivere il modello di intervento e le linee generali delle attività che si intendono realizzare, gli strumenti da utilizzare (coerente con il punto 4).*

*(max 1 pag.)*

Gli interventi di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi nei contesti del divertimento saranno svolti in luoghi quali discoteche, club, locali estivi della costa, circoli giovanili, birrerie, feste della birra, eventi vari e si rivolgono soprattutto ad un pubblico giovanile a cui è lasciata la libera decisione di accedere alle postazioni degli operatori che propongono lo strumento dell'etilometro, distribuiscono materiale

informativo (su sostanze, alcol, servizi, malattie sessualmente trasmesse–MST, profilattici e gadget vari), saranno disponibili per approfondimenti e informazioni, interverranno in situazioni di criticità attraverso la presenza di educatori, medici, psicologi, infermieri ecc. a seconda dei contesti e degli interventi previsti. Verrà quindi svolto un lavoro di sensibilizzazione nei confronti di comunità, titolari di locali, gestori e organizzatori di eventi al fine di migliorare la salute e la tutela dei partecipanti.

**Attività di sensibilizzazione ed informazione tramite:**

- Unità di strada di giorno e/o di notte;
- Camper e/o info point nei luoghi critici (anche in accordo con le forze dell'ordine) con consulenze specifiche a seconda della comunità/target di riferimento (per es. tossicodipendenza, rischi legati alle malattie sessuali, GAP ecc.). Queste unità di supporto si troveranno primariamente in luoghi quali le discoteche, in centri sociali ed in aree dei quartieri notoriamente adibite all'aggregazione giovanile;
- Diffusione di materiale informativo in formato sia cartaceo che tramite l'ausilio dei social network sui fattori di rischio e le conseguenze a breve e lungo termine dell'abuso di sostanze, di alcol o dell'adozione di comportamenti non responsabili (quali guida spericolata e vulnerabilità sessuale);
- Sensibilizzazione tramite percorsi sociali e culturali in collaborazione con compagnie teatrali, oppure tramite proiezioni cinematografiche, letture guidate e mostre attinenti ai fattori di rischio e ai comportamenti dannosi per se stessi e per la comunità;
- Mediazione tra i gruppi a rischio e gli abitanti e il quartiere;
- Interventi formativi tramite tavoli di lavoro ed incontri individuali rivolti ai gestori di attività nei quartieri, così che possano attivamente contribuire alla prevenzione e all'individuazione dei comportamenti a rischio;
- Interventi formativi tramite tavoli di lavoro ed incontri individuali rivolti agli opinion leader con elevate capacità di influenza sulle comunità coinvolte nel progetto;
- Creazione di luoghi adibiti all'ascolto e all'orientamento
- Interventi pratici ed informativi di matrice medica:
  - Profilassi informata
  - Distribuzione profilattici
  - Rilevazioni tramite etilometro
  - Analisi chimica delle sostanze e collegamento con il Sistema di Allerta Nazionale
  - Spazi di dialogo e confronto come momenti di decompressione

**Pronto intervento, Aggancio e Valutazione del Bisogno e Accompagnamento ai Servizi:**

- Strategia "Chill Out", uno spazio adibito all'accoglienza prossimo a luoghi di divertimento ed aggregazione (es. discoteche).
  - Supporto per decompressione
  - Somministrazione generi di conforto
  - Coinvolgimento e supporto del gruppo amicale presente
  - Guida ai servizi in caso di bisogno o emergenza
  - Pronto intervento e consulenza sanitaria;
- Presa in carico a seguito dell'accoglienza e dell'ascolto
- Diffusione di informazioni relative ai servizi sul territorio disponibili a supporto della



- Monitoraggio del percorso intrapreso e costante attività di supporto ove richiesto (coaching)
- Tramite effettivo verso altri operatori sul territorio con annesso accompagnamento del soggetto interessato
- Monitoraggio della situazione e dell'efficacia dei percorsi proposti tramite raccolta dati e conseguente analisi.

Eventuali accompagnamenti e prese in carico parziali di soggetti in forte criticità saranno attuati anche integrando il progetto di riduzione del danno presentato dal presente capofila e denominato REDUCO.

## **7. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE**

*Descrivere il modello di comunicazione e diffusione degli interventi attuati*

*(max 1 pag.)*

Il piano di comunicazione avrà una formula innovativa. Grazie a una formazione tecnica tramite laboratori sull'uso, fruizione e creazione di media (uso social, realizzazione siti, campagne marketing, web radio, ecc.), i ragazzi coinvolti avranno il compito di creare contenuti, rivolti ai propri pari, che raccontino e diffondano il progetto. Oggetto delle attività laboratoriali saranno perlopiù contenuti inerenti allo stesso progetto.

Sono già previste collaborazioni (già in atto e future) con riviste e giornali locali (corriere Milano, TG3 Regione ecc.) per la comunicazione periodica relativa alle attività di progetto. Saranno promosse attività di disseminazione con gli strumenti delle istituzioni nostre partner (MIUR Generazioni Connesse, Comune di Milano, ANCI Lombardia ecc.) e pubblicazioni digitali gratuite.

Attraverso i canali del Comune di Milano, segnaleremo ogni iniziativa a tutti i territori.

## **8. MODELLO DI GOVERNANCE**

### **a. Identificazione dei soggetti coinvolti nel partenariato di progetto**

*Identificare tutti i soggetti che compongono il partenariato, le modalità organizzative, la rappresentatività ed il ruolo dei singoli soggetti e le modalità di integrazione nell'attuazione degli interventi.*

*(max 1 pag.)*

### **Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco**

Avrà la gestione e la governance di tutte le attività di riduzione del danno, degli interventi socio sanitari, di programmazione coordinamento delle attività e avrà come riferimento il dipartimento di Pediatria, Casa Pediatrica, diretta dal dott. prof. Luca Berardo.

Organizzerà le riunioni di equipe con i partner. Avrà la direzione scientifica e operativa in ambito socio sanitario. Favorirà i contatti con le amministrazioni locali, gli enti sanitari, le realtà del privato sociale.

8

## **ALLEGATO 1C**

### **La Banda degli Onesti Onlus**

Seguirà e avrà la direzione operativa, vista la propria esperienza diretta e in accordo con la ASST Fatebenefratelli Sacco, degli interventi di sensibilizzazione sui soggetti a rischio e gli interventi di attivazione delle comunità locali e territoriali, associazioni ecc. attraverso anche la collaborazione del CCM e di Itineraria Teatro, partner di rete nel progetto. Collaborerà a stretto contatto con tutti i partner, sotto la governance della ASST Fatebenefratelli Sacco, per realizzare interventi mirati nelle aree individuate come più a rischio per i giovani per sensibilizzare la popolazione e promuovere salutarissimi stili di vita oltre a contrastare i comportamenti a rischio.

### **Cooperativa Time4Child**

Avrà principalmente la gestione sulle attività di sensibilizzazione e informazione nell'ambito di unità di strada e centri di ascolto con eventuali accompagnamenti ai servizi sociosanitari. Lavorerà a stretto contatto con la ASST Fatebenefratelli Sacco svolgendo attività di ascolto e supporto durante gli interventi sanitari, nelle unità mobili ecc.

Regolarmente saranno organizzate riunioni di equipe per l'analisi ex ante ed ex post degli interventi, per effettuare la programmazione e relazionare sull'andamento del progetto, monitorare il numero dei contatti e le modalità più efficaci di intervento.

### **b. Identificazione dei soggetti coinvolti nella rete di progetto**

*Identificare tutti i soggetti che compongono la rete, la rappresentatività ed il ruolo dei singoli soggetti nel garantire un valore aggiunto al progetto.*

*(max 1 pag.)*

### **Associazione Coordinamento Comitati Milanesi**

L'associazione collaborerà svolgendo l'attività di collettore con le comunità, gli enti, le municipalità e le realtà locali in cui saranno attuati gli interventi, le unità di strada, i centri di ascolto e altro, favorendo la relazione con il territorio.

### **Associazione Itineraria Teatro**

L'associazione si occupa di promuovere attività socioculturali finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di dipendenza quali GAP, tossicodipendenza ecc. attraverso spettacoli con la forma del teatro civile quali: Stupefatto e Gran Casinò che hanno all'attivo centinaia di repliche in scuole, oratori, comunità come l'ultima realizzata a Rogoredo proprio in relazione alla situazione di crisi verificatasi per esser il parco diventato zona di spaccio.

### **c. Regia della partnership**

*Identificare le modalità di regia della partnership da parte del soggetto capofila*

Il soggetto capofila, attraverso la programmazione e gestione degli interventi, in accordo con le realtà istituzionali, come il Comune di Milano, ATS Città Metropolitana ecc., identificherà le aree di intervento, e insieme ai partner i luoghi di attività di prevenzione e sensibilizzazione.

Programmerà le azioni di intervento delle equipe nei centri di ascolto, negli info point ecc.

Attiverà e programmerà gli interventi di assistenza sanitaria attraverso propri medici e

infermieri Coordinerà e predisporrà le riunioni di equipe periodiche

Sarà attività di coordinamento operativo, vista la propria precipua esperienza, e sempre sotto la governance di ASST Fatebenefratelli, dipartimento Casa Pediatrica diretto da Luca Bernardo.

Le Unità di Strada, i centri diurni, le unità mobili, le varie attività di accompagnamento ai servizi, le prese in carico parziali, gli info point e altre attività realizzate in èquipe e collocate in ambiti organizzativi orizzontali, fortemente caratterizzati dalla collaborazione e dalla valorizzazione di tutti gli operatori, in relazione ai diversi contesti di azione. La scelta degli operatori è quindi cruciale e sarà gestita dall'equipe dei coordinatori degli interventi con la direzione della ASST Fatebenefratelli Sacco.

Gli aspetti motivazionali, l'interesse e la disponibilità personale sono di sfondo al buon funzionamento di un'equipe di lavoro. Su questi aspetti si innestano abilità e competenze tecniche La funzione svolta dalle Unità di Strada deve poter garantire supporto ed accompagnamento verso opportunità e servizi diversi anche per collocazione istituzionale. E' quindi importante garantire trasversalità istituzionale e riconoscimento reciproco in un contesto di sinergia tra i servizi pubblici, del privato sociale, del volontariato e le risorse formali ed informali della Comunità Locale.

#### **d. Ripartizione delle risorse**

*Identificare i criteri di ripartizione del budget tra i soggetti del partenariato*

*(max 1 pag.)*

Saranno suddivisi secondo le governance di intervento.

Interventi socio sanitari e di riduzione del danno: ASST Fatebenefratelli Sacco

Interventi di sensibilizzazione, formazione, mediazione culturale, ascolto educativa di strada e centri diurni, comunità locali: La Banda degli Onesti Onlus

Interventi di sensibilizzazione e informazione verso i giovani e accompagnamento ai servizi:  
Cooperativa Time4Child

#### **Progetto Prevenzione % su tot. progetto**

ASST Fatebenefratelli Sacco 32,91%

Coop. Time4Child 37,64%

Ass. La Banda degli Onesti 29,45%

**Totale 100%**

**9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati in coerenza con gli obiettivi del POR FSE 2014/2020

(max 1 pag.)

Equipe esperte creeranno schede di rilevazione e valutazione (scala Likert) sui percorsi dei ragazzi, così da valutarne i progressi e i gradi di autonomia raggiunti. Si creerà un database su SPSS, contenente i dati anagrafici, zona di residenza, precedenti penali, famiglia di provenienza, storie di abuso, sostanze stupefacenti/alcol, questionari pre e post psicoterapia. Il database sarà in costante aggiornamento.

Con cadenza semestrale si eseguirà un'analisi dati descrittiva per comprendere la casistica ed eventuali *pattern* comuni. Al termine del percorso si valuteranno i cambiamenti fattuali all'interno delle comunità di origine in termini di condivisione, socializzazione e capacità di aiutare la comunità; infine, si valuteranno i trattamenti per comprendere quali azioni si siano rilevate determinanti per raggiungere il risultato e fornire elementi strategici fondamentali per strutturare futuri interventi. Con il supporto dei dati delle forze dell'ordine si monitorerà la diminuzione dei reati.

Allegati: Modelli di intervento

Luogo e Data \_MILANO 05/06/2020\_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

ALESSANDRO VISCONTI

ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO

[DEL PROGETTO PREVENIS]

**ALLEGATO 1C**

Allegato 1: Quadro delle prestazioni erogabili nell'ambito dell'area «prevenzione e limitazione dei rischi»

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FUNZIONE	LUOGO	PRESTAZIONI	FIGURE PROFESSIONISTE
1	<b>Sensibilizzazione e informazione</b> <i>(Popolazione generale/comunità e Operatori)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione di base/generale;</li> <li>- Informazione specifica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Info point</i>, camper, luoghi del divertimento (es. discoteche) e di aggregazione (formali e informali);</li> <li>- Unità di strada.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a tavoli specifici;</li> <li>- Incontro con opinion leader della comunità (ad es. autorità civili e religiose anche informali, associazioni, scuole etc.);</li> <li>- Partecipazione a momenti istituzionali di rete su specifiche situazioni locali;</li> <li>- Informazione e sensibilizzazione verso il gruppo e verso il quartiere, ascolto e presenza significativa con gli abitanti, mediazione tra i gruppi agganciati e gli abitanti/quartiere;</li> <li>- Sensibilizzazione tramite percorsi socio-culturali da realizzarsi con rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, lettura guidata e mostre sui temi inerenti i rischi e i danni connessi al consumo di sostanze e alle dipendenze anche immateriali.</li> <li>- Definizione di prassi;</li> <li>- Consegna di materiale informativo (cartaceo/social) sui rischi e i danni connessi al consumo di sostanze legali e</li> </ul>	<p>Educatore</p> <hr/> <p>Assistente sociale</p>

## ALLEGATO 1C

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FUNZIONE	LUOGO	PRESTAZIONI	FIGURE PROFESSIONI
				<p>illegali, sulla prevenzione degli incidenti stradali e sui pericoli di abuso e vulnerabilità sessuale; - Presentazione del servizio; - <b>Attività di equipe.</b></p>	
2	<p><b>Sensibilizzazione, informazione e formazione ai gestori di locali e organizzatori di eventi (es. feste, ecc.) nonché a peer/opinion leader</b> <i>(Gestori di locali e organizzatori di eventi, peer/opinion leader)</i></p>	<p>Definizione di un'intesa per l'attuazione delle prestazioni.</p>	<p>- Tavoli di lavoro; - Incontri individualizzati.</p>	<p>- Sensibilizzazione e condivisione delle finalità dell'intervento; - Costruzione di protocolli e azioni condivise; - Interventi formativi rivolti ai gestori; - Interventi formativi rivolti a peer/opinion leader; - <b>Attività di equipe.</b></p>	<p>Educatore</p> <hr/> <p>Psicologo</p>
3	<p><b>Informazione mirata - presidio informativo di prima consulenza e orientamento</b><i>(Individuale e/o piccolo gruppo)</i></p>	<p>- Informazione mirata;- Acquisizione di consapevolezza (relativa al</p>	<p>- <i>Info point</i>, spazio dedicato all'interno di camper, luoghi del divertimento (es.</p>	<p>- Ascolto e colloquio informativo (definizione del livello/profilo di bisogno);- Colloquio di orientamento;- Informazione sui servizi;-</p>	<p>Educatore</p>

13

## ALLEGATO 1C

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FUNZIONE	LUOGO	PRESTAZIONI	FIGURE PROFESSIONI
		<p>proprio stato di alterazione/vulnerabilità);- Accoglienza temporanea.</p>	<p>discoteche) e di aggregazione (formali e informali);- Unità di strada.</p>	<p>Analisi/restituzione dei comportamenti a rischio;- Analisi della domanda delle persone tendente ad orientare, sostenere e sviluppare potenzialità;- Profilassi informati;- Distribuzione profilattici;- Rilevazioni etilometriche;- Dialogo quale momento di decompressione;- Alert (ad es. analisi chimica delle</p>	<p>Infermiere</p>

				sostanze e collegamento con il Sistema di Allerta Nazionale);- <b>Attività di equipe.</b>	Medico
4	<b>Pronto intervento (Individuale)</b>	Aggancio di situazioni di crisi.	- <i>Chill out</i> : spazio dedicato in prossimità di luoghi del divertimento (es. discoteche) e di aggregazione (formali e informali), sia all'interno che all'esterno dei locali; - Camper; - Unità di strada.	- Supporto per decompressione; - Somministrazione generi di conforto; - Supporto al gruppo amicale in caso di necessità; - Accompagnamento a servizi per situazioni di emergenza; - Pronto intervento sanitario; - Consulenza sanitaria ( <b>solo per chill out</b> ); - <b>Attività di equipe.</b>	Educatore Infermiere Medico

14

### ALLEGATO 1C

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FUNZIONE	LUOGO	PRESTAZIONI	FIGURE PROFESSIONI
5	<b>Aggancio e valutazione del bisogno (Individuale)</b>	Accoglienza e presa in carico, ascolto, attivazione del soggetto	<i>Setting</i> adeguato e dedicato: - Camper; - Spazi dedicati del Terzo Settore; - Unità di strada.	- Accoglienza e ascolto finalizzati alla presa in carico; - Informazione mirata sui servizi, legata allo specifico bisogno della persona; - Rilevazione e registrazione dati (Cartella informatizzata: Scheda anagrafica, Prestazioni, Scheda di rischio, colloqui, etc.); - Anamnesi e costruzione del «profilo»; - Lettura condivisa del bisogno, condivisione di un percorso, progettualità mirata; - Monitoraggio del percorso e supporto nel mantenimento del percorso (attività di coaching); - <b>Attività di equipe.</b>	Educatore Assistente sociale



6	<b>Accompagnamento verso i servizi (es. sociosanitari, di inclusione attiva, per attività di inserimento)</b>	- Presa in carico da parte dei servizi e gestione delle connessioni tra servizi;	Servizi territoriali.	- Contatti con altri operatori e accompagnamento strutturato al/ai servizio/i, mediante quanto definito nei protocolli inerenti al	Educatore
---	---	--	-----------------------	--	-----------

15

### **ALLEGATO 1C**

n.	<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>LUOGO</b>	<b>PRESTAZIONI</b>	<b>FIGURE PROFESSIONI</b>
	<b>lavorativo, etc.)</b> <i>(Individuale)</i>	- Garantire in modo sinergico la realizzazione di interventi di presa in carico multi professionale.		funzionamento della rete territoriale; - Presenza ai primi momenti di incontro coi servizi; - <b>Attività di equipe.</b>	Assistente sociale

16